

L'annuncio, il testamento

I fondi per la disabilità in arrivo al Comune «Lascio soddisfatto»

È un risultato dell'assessore Di Santo, sostituito a breve da Romano Ieri il sindaco Golia ascoltato dalla Corte dei Conti sul bilancio 2018

AVERSA

Nicola Rosselli

Arrivano i fondi per la disabilità, ma, nello stesso tempo, l'assessore alle politiche sociali, Luigi Di Santo, docente di Filosofia del Diritto all'Università di Cassino, fa una sorta di testamento aprendo, di fatto, alla sua successione in giunta. Si tratta di un cambio che viene ipotizzato da tempo a causa della necessità del sindaco Alfonso Golia di nominare un nuovo assessore per far quadrare i conti della sua traballante maggioranza che non riesce a tenere una seduta di consiglio comunale in prima convocazione. «Abbiamo appena saputo - ha dichiarato ieri l'assessore dell'esecutivo aversano - che la richiesta di finanziamento per il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, l'avviso per manifestazione di interesse della Regione Campania, è stata approvata».

IN CASSA

«All'Ambito guidato da Aversa - ha continuato Di Santo - sono stati assegnati 119,914,00 euro. Un importante risultato frutto della programmazione 2022 che abbiamo attuato come Am-

bito Socio - Sanitario C6. La Regione Campania con Decreto del 12 ottobre ha finanziato il progetto Domani è un altro giorno, che mira alla realizzazione di servizi rivolti ai disabili, in grado di favorire l'inclusione sociale con lo sport e percorsi di formazione per l'inserimento lavorativo». «Sono contento - ha concluso sull'argomento il docente aversano - di questo risultato frutto della programmazione 2022, anche perché come si legge dai giornali, potrebbe essere uno degli ultimi che raggiungo con il mio operato progettuale per le fasce deboli della città di Aversa». Si parla di una sua sostituzione in giunta da parte del primo cittadino che lo aveva scelto come suo assessore di riferimento. A questo proposito, Di Santo non si nasconde e afferma: «Non ho mai espresso la mia opinione fino ad ora. Non voglio entrare nella discussione politica. Io sono un tecnico e tale voglio restare fino alla fine. Leggo che si discute di una ricomposizione della giunta in chiave politica sulla base della rappresentanza dei gruppi che sostengono la maggioranza e che tutto ciò sia figlio di un accordo politico tracciato pochi

mesi fa in vista del bilancio».

LA FRECCIATA

«Al sindaco - continua l'assessore, sganciando una frecciata al primo cittadino - sin dal primo giorno della nostra collaborazione amministrativa, ho sempre detto che le mie deleghe sono a sua disposizione. Ho pensato di essere a termine visti i mutamenti repentini degli scenari politici a cui presto poca attenzione. Sono felice di dare un contributo alla mia città ma non ad ogni condizione. Che si legga ogni giorno sui giornali e sui social della mia sostituzione in giunta, senza smentita alcuna, comincia ad essere seccante e ingeneroso». A sostituirlo dovrebbe essere, secondo i rumors della politica cittadina (e, forse, sulla base di accordi per consentire l'approvazione del bilancio preventivo 2022), dovrebbe essere Roberto Romano, già candidato a sindaco per il M5S e vi-



Peso:41%

cino all'ex ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Sul suo possibile successore, Di Santo pronuncia un giudizio sibillino: «Roberto Romano è un consigliere civicamente impegnato. Credo che in ipotesi sia all'altezza di tutti gli altri assessori». Una possibilità questa dell'ingresso dell'ex esponente pentastellato che serpeggia in città da tempo. Il sindaco, da parte sua, si barcamena, ma non ha mai difeso nettamente quello che era ed è il suo assessore nell'esecutivo. Un assessore che il primo cittadino avrebbe nominato anche per accontentare la componente catto-

lica della sua coalizione rimanendo, però, Di Santo sostanzialmente un tecnico, come ha dimostrato nel corso del suo incarico, dando un deciso rilancio al settore dell'utilizzo dei beni confiscati alla malavita organizzata.

CORTE DEI CONTI

Intanto, ieri, il sindaco Alfonso Golia è stato ascoltato presso la sezione controllo della Corte dei Conti regionale. I conti del comune normanno sotto la lente dei magistrati contabili, ma per atti che si sarebbero verificati negli anni 2016, 2017 e 2018. Un esame che non fa presagire nul-

la di buono per gli aversani che rischiano di vedersi addebitare somme che andranno recuperate attraverso maggiori tassazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:41%